



COMUNE
DI CERVIA

Proposta n. 129 del 16/03/2021

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 9 del 16/03/2021

OGGETTO:

DISPOSIZIONI PER LA MINIMIZZAZIONE DEI RIFIUTI, L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE. DIVIETO DI COMMERCIALIZZAZIONE ED USO DI SHOPPERS, CONTENITORI E STOVIGLIE MONOUSO NON BIODEGRADABILI.

IL SINDACO

PREMESSO:

- che l'Unione Europea, a seguito di percorsi preventivi ed accordi provvisori, ha effettuato proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (COM(2018)0340 – C8-0218/2018 – 2018/0172(COD)) - P8_TA-PROV(2019)0305, del 18/01/2019;
- che l'Unione Europea ha emanato la Risoluzione legislativa del Parlamento Europeo del 27 marzo 2019 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (COM(2018)0340 – C8-0218/2018 – 2018/0172(COD)) - P8_TA-PROV(2019)0305, rif. Direttiva n. 5483/2019, al fine di ridurre sensibilmente in tutto il territorio dell'Unione dal 2021, l'uso delle stoviglie in plastica monouso quali sacchetti, contenitori da asporto per alimenti e bevande, posate, piatti, bicchieri, cannucce, mescolatori per bevande, stecche per palloncini, ecc.;
- che con il D.L. n. 91/2017 convertito in legge n. 123/2017, in attuazione della direttiva (UE) 2015/720 del Parlamento Europeo e del Consiglio, è stato prescritto il divieto definitivo di commercializzazione di contenitori non biodegradabili non rispondenti alla normativa comunitaria ed alle norme tecniche approvate a livello comunitario;
- che gli obiettivi di sostenibilità ambientale da raggiungere trovano applicazione anche nelle categorie della ristorazione e della somministrazione degli alimenti e per il materiale di igiene;

CONSIDERATO:

- che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo generale di porre in essere ogni azione di prevenzione, riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, allo studio e all'introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse;
- che i sacchetti di plastica utilizzati quotidianamente per la spesa hanno gravi conseguenze con un impatto ambientale nocivo sin dalla loro produzione, che si aggrava in fase di smaltimento;
- che i bastoncini cotonati per le orecchie, comunemente definiti "*Cotton Fioc*", aventi il bastoncino realizzato in materiale plastico, così come le cannucce e le palette per il gelato, si trasformano negli oggetti che più invadono i nostri mari e si accumulano sulle spiagge e negli oceani, venendo poi scambiati per cibo da uccelli, pesci e mammiferi, causandone la morte o l'inclusione di sostanze tossiche nella catena alimentare e che con le loro dimensioni ridotte rendono praticamente impossibile l'ipotesi di recuperarli una

volta dispersi sulle spiagge o in mare;

- che l'utilizzo di sacchetti per la spesa biodegradabili permetterebbe di ridurre notevolmente l'impatto ambientale dei sacchetti monouso, infatti si ridurrebbero le emissioni di CO2 (in fase produttiva) e si eliminerebbero i problemi di smaltimento. Si possono inoltre prevedere altri effetti secondari positivi, come ad esempio un apporto alla riduzione dell'abbandono di rifiuti e quindi alla tutela del territorio di questo Comune;
- che i costi di conferimento ricadono interamente sul bilancio comunale e sul bilancio ecologico di tutto il territorio con ulteriore aggravamento, più in generale, dei processi industriali e di smaltimento;
- che sia lo smaltimento che il recupero debbono trovare un giusto equilibrio tra costi e benefici con riduzione dei movimenti dei rifiuti stessi in modo da garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica, secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione delle altre frazioni di rifiuto;
- che la crescente diffusione di oggetti in plastica monouso produce ingenti quantitativi di rifiuti plastici che non sempre vengono intercettati dai sistemi di raccolta differenziata e si disperdono nell'ambiente naturale sia sulla terra ferma che negli ambienti acquatici, tanto che a livello mondiale le plastiche rappresentano oggi più dell'80% dei rifiuti marini;
- che il Comune di Cervia ha già provveduto ad intraprendere iniziative di contrasto alla diffusione della plastica "usa e getta" quali l'utilizzo di piatti in ceramica e bicchieri in vetro nelle mense scolastiche del territorio comunale e l'installazione di distributore di acqua pubblica denominato "Casa dell'acqua" presso Piazzale Artusi;

DATO ATTO che l'Amministrazione del Comune di Cervia si prefigge le seguenti finalità:

- salvaguardare l'ecosistema;
- ridurre la produzione dei rifiuti
- incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto secco residuale a favore della quota destinata al compostaggio;
- rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti aumentando la quota di rifiuti destinati verso forme di conferimento meno costose (compostaggio)
- diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petroli) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili (bioplastiche);
- utilizzare feste, sagre e manifestazioni in genere come veicolo per promuovere la cultura ambientale dei partecipanti;
- orientare e sensibilizzare le giovani generazioni e la comunità tutta verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale;

RITENUTO di dover individuare misure immediate e concrete, ritenute idonee al perseguimento degli obiettivi di cui in premessa:

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTI gli artt. 7 bis, 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000,

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

VISTA la Risoluzione legislativa del Parlamento Europeo del 27 marzo 2019 e.s.m.i.;

VISTA la Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento Europeo del 5 giugno 2019 e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;

RITENUTO necessario provvedere in adeguamento alle disposizioni comunitarie e del Parlamento Europeo, tenuto conto integralmente di quanto indicato in premessa

ORDINA

Di osservare e rispettare quanto di seguito riportato:

- *gli esercenti di attività commerciali, artigianali e di somministrazione alimenti e bevande, e di distributori automatici sul territorio comunale, a decorrere dalla data di efficacia della presente ordinanza potranno distribuire agli acquirenti esclusivamente posate, piatti, bicchieri, cannucce monouso, bastoncini di palloncini, palette di gelati, caffè, frullati, granite, presidi per l'igiene (cotton fioc) e sacchetti monouso (shoppers) in materiale biodegradabile e compostabile;*
- *i commercianti, i privati, le associazioni e gli enti in occasione di eventi, di feste pubbliche, di manifestazioni temporanee, di sagre, di spettacoli, di cene conviviali, sul territorio comunale, a decorrere dalla data di efficacia della presente ordinanza, potranno distribuire al pubblico, visitatori, turistici, soci, esclusivamente posate, piatti, bicchieri, cannucce, bastoncini di palloncini, palette di gelati, caffè, frullati, granite e sacchetti monouso (shoppers) in materiale biodegradabile e compostabile;*

E' FATTO OBBLIGO

alla luce di quanto sopra esposto, a tutti i cittadini, turisti, visitatori di questo comune a decorrere dalla data di efficacia della presente ordinanza di dotarsi ed utilizzare esclusivamente sacchetti monouso in carta o altro materiale biodegradabile o borse riutilizzabili .

DISPONE

- 1. che la presente Ordinanza abbia efficacia, considerata la necessità di esaurire le scorte e consentire il necessario approvvigionamento, a partire dal giorno 15/07/2021.**
2. di dare la massima pubblicità alla presente ordinanza tramite pubblicazione sull'albo pretorio on line, sul sito istituzionale e la trasmissione alle associazioni di categoria affinché la possano divulgare ai loro iscritti;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Questura di Ravenna, alla Prefettura di Ravenna, al Comando Compagnia Carabinieri ed al Comando Gruppo Guardia di Finanza ed alla Polizia Locale; all'Arpae, all'Ausl della Romagna;

AVVERTE

- che ai trasgressori della presente ordinanza sarà comminata una sanzione amministrativa da € 25,00(venticinque/00) ad € 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. N. 267/2000, sempre che il fatto non costituisca reato già sanzionato da norma di rango superiore, e fatto salva la normativa nazionale, regionale e comunitaria; i trasgressori del suddetto obbligo sono ammessi al pagamento in misura ridotta consistente nell'importo di € 50,00 (cinquanta/00) da effettuarsi entro 60 giorni dalla contestazione immediata della violazione o dalla notificazione della violazione, ai sensi dell'art. 16 della legge 689/1981.

AVVISA

- che avverso il provvedimento finale è possibile ricorrere al T.A.R. dell'Emilia Romagna entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di ricevimento dello stesso, decorrenti dalla notificazione individuale se prevista, ovvero dal termine di pubblicazione all'albo pretorio on line. Si rammenta che i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica sono soggetti al pagamento del contributo unificato ai sensi della L. n. 228/2012.

IL SINDACO

(doc.to firmato digitalmente)